



**REGIONE TOSCANA**  
**Consiglio Regionale**



**Gruppo Consiliare**  
**Partito Democratico**

Consiglio regionale della Toscana  
**Mozione n.**  
Prot. n.

*Firenze, 10-09-2013*

*Al Presidente del Consiglio  
Regione Toscana*

**Oggetto: per fare fronte ai disagi dei pendolari valdarnesi e alle criticità della linea Arezzo-Firenze**

## **IL CONSIGLIO REGIONALE**

**Considerate** le frequenti e numerose segnalazioni, anche a mezzo stampa, cresciute negli scorsi mesi estivi a causa di guasti, soppressioni e tagli al servizio, riguardanti i ritardi e disagi quotidiani sulla linea ferroviaria Arezzo-Firenze, usata da numerosi pendolari per raggiungere il capoluogo dalle stazioni del Valdarno.

**Preso atto** anche dei guasti e cedimenti strutturali di porzioni di carrozze come ad esempio il 4 luglio si è verificato il distacco dai cardini di una porta finita sulla testa di un pendolare che è dovuto ricorrere alle cure mediche con l'intervento del 118.

**Ricordato** che Trenitalia comunica mensilmente gli indici di riferimento delle linee e che il diritto al Bonus di risarcimento matura quando l'indice di riferimento della linea è pari o superiore a 4,0. I titolari di abbonamenti mensili e annuali, sia a tariffa regionale Toscana che integrata Pegaso, in possesso dei requisiti previsti, possono chiedere il Bonus ed ottenere lo sconto sul costo mensile del loro abbonamento attribuito quando il cumulo mensile dei ritardi su una tratta supera un certo limite.

**Riscontrato** che gli abbonati di 8 delle 13 linee ferroviarie gestite da Trenitalia in Toscana hanno diritto al bonus per i disservizi registrati sulla rete regionale durante il mese di luglio ma risultano esclusi i pendolari valdarnesi che non hanno diritto ad alcun rimborso perché il calcolo dell'indice di riferimento relativo ai ritardi sulla linea risulta di 3,6, quindi non raggiungono il valore minimo stabilito di 4,0.

**Ricordato** che il rimborso consiste in uno sconto che va dal 7,5% al 20% del costo mensile dell'abbonamento, una percentuale calcolata a seconda del titolo di viaggio di cui si dispone e che quindi i disagi subiti non sono stati sufficienti per ottenere il bonus per i disservizi di luglio per chi prende il treno dalle stazioni del Valdarno;

**Verificato** che i meccanismi per il calcolo del bonus (previsti dal contratto di servizio vigente) penalizzano le linee ad alta percorrenza come la Arezzo-Firenze-Chiusi (Roma) e l'alto numero di treni incide sul calcolo rendendo molto improbabile il superamento della soglia mensile;

### **IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE E L'ASSESSORE DI RIFERIMENTO**

- ad insistere presso Trenitalia affinché la tratta venga fatta oggetto di maggiore e costante attenzione alla qualità del servizio e alla qualità e quantità delle flotte;

- alla massima attenzione per il pieno rispetto del contratto di servizio e per la risoluzione delle problematiche della linea e della tratta Arezzo-Firenze, più volte sottolineate, sia in termini di puntualità che di qualità, in particolare riguardo alla risoluzione delle criticità più volte segnalate: climatizzazione e riscaldamento delle carrozze, manutenzione della flotta, sovraffollamento, interferenze con i treni ad alta velocità e relative attese per la percorrenza della linea "Direttissima" e le frequenti deviazioni sulla linea lenta;

- ad aprire una trattativa con Trenitalia per la revisione dei meccanismi vigenti per il calcolo della soglia di riferimento per l'ottenimento del bonus, che evidentemente provocano una discrepanza eccessiva, in particolare sulle linee ad alta frequenza, tra i disagi dei pendolari e il risultato matematico del calcolo, riconsiderando anche la questione, più volte sottolineata dai pendolari, della rilevazione dei ritardi, che vengono calcolati solo all'arrivo del treno a destinazione, dove risulta spesso puntuale nonostante il passaggio in ritardo nelle stazioni valdarnesi;

I consiglieri:

Enzo Brogi



Lucia De Robertis

